

DECRETO DIRIGENZIALE N. 170 del 5 dicembre 2007

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO - L. R. 54/85 e s.m. ed i. - PRAE - Cava di calcare sita nel Comune di Benevento alla loc. Caprarelle già autorizzata con provvedimento n°1532 del 24.2.97 - Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto - Partita I.V.A. 00064930621. Autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale, ai sensi dell'art. 89 - comma 15 delle Norme di Attuazione del PRAE, inerente all'incremento delle superfici e volumetrie di cava - Fig. 6 - p.lle. 169 (parte) e 171 (parte).**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

##### PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006, il Commissario ad Acta approvava il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania, successivamente rettificato con Ordinanza n. 12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE, all'art. 89-comma 15 delle Norme di Attuazione, prevede che: "... omissis... *Gli esercenti medesimi possono usufruire di un incremento massimo del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate, previa presentazione ed approvazione di idoneo progetto da parte del competente dirigente regionale. La coltivazione della superficie di incremento dovrà essere funzionale ed integrarsi con la previsione del progetto di coltivazione e recupero dell'intero lotto. Tale superficie sarà detratta da quelle da assegnarsi nell'ambito del comparto estrattivo. Il progetto dovrà essere comprensivo degli allegati di cui agli art. 8 e 9 della L.R. n° 54/1985 e s.m.i., redatto secondo gli indirizzi di cui al titolo IV Capo VI delle presenti norme, ed inoltrato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del P.R.A.E nel B.U.R.C. ... omissis...*".
- la società Fusco Paolo Leonardo e Roberto, con delibera di G.R. n. 264 del 11.6.93 e provvedimento n° 1532 del 24/2/97 è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale della cava sita in Benevento alla loc. Caprarelle, foglio 6 - part.lle 6, 7, 8 e parte della 169;
- con riferimento ai predetti provvedimenti, ovvero sulla base di quanto risulta dalla denuncia di esercizio e dall'istanza di prosecuzione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85, la superficie e la volumetria legittima corrispondono, rispettivamente, a mq. 27.000 e mc. 188.857;
- il giacimento risulta completamente sfruttato, tant'è che con D.D. n. 72 del 11.8.05 sono stati approvati i piani topografici dello stato finale dei lavori di recupero ambientale;
- la cava, in relazione ai provvedimenti adottati da questo Settore e secondo quanto definito dall'art. 3 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., può essere considerata come cava autorizzata;
- la società Fusco Paolo Leonardo e Roberto, esercente attività di cava, ha inoltrato, in data 15.09.06 – prot. reg. 760318 del 18.09.06, specifica istanza in base al predetto art. 89 - comma 15 delle N.T.A del P.R.A.E.;
- l'istanza stessa è pervenuta nei termini e, pertanto, si è data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 241/90 e s.m. ed i., con nota prot. reg. n.0771975 del 21.09.06;
- con nota n. 874221 del 24.10.06, questo Settore, a seguito di una preliminare istruttoria, ha richiesto l'integrazione dei necessari atti tecnici secondo l'art. 89 comma 15 e gli indirizzi dettati al Titolo IV Capo VI delle Norme di Attuazione del PRAE;
- in riscontro, la soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto, con nota n. 1050944 del 19.12.06, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con Delibera di G.R. n. 323 del 7.03.2007, è stato approvato, intorno al perimetro della cava in oggetto, il comparto estrattivo C10BN-02;
- con la stessa Delibera si è previsto, sulla scorta delle perimetrazioni operate, di accertare, per ciascun comparto, l'esistenza di superfici boschive come definite dall'art. 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- in data 03.04.07, è stato eseguito, secondo quanto convenuto a livello regionale, apposito sopralluogo tecnico dal quale non risulta individuata alcuna superficie boschiva nell'ambito del comparto C10BN-02, non necessitando, pertanto, una nuova perimetrazione;

**CONSIDERATO CHE:**

- questo Settore, sulla base degli atti progettuali integrativi e della documentazione amministrativa, ha definito l'istruttoria dalla quale non emergono elementi ostativi alla prosecuzione dell'attività estrattiva nei termini di cui al comma 15 dell'art. 89 delle Norme di Attuazione del PRAE;
- il progetto di che trattasi consiste in un ampliamento della cava già autorizzata con rimodellamento della stessa a gradoni, per una superficie effettiva di mq. 4.520 ed una potenzialità estrattiva pari a mc. 41.000, interessando parte delle part.lla 169, 171, 7 e 8, ovvero superfici ricadenti nel perimetro della cava già autorizzata e superfici ad essa esterne;
- l'attività non comporta la produzione di rifiuti né tanto meno significative forme di inquinamento e di disturbo ambientale essendo comunque a distanza da centri abitati e borghi rurali;
- l'area in questione ricade in zona agricola e gli interventi previsti in progetto non determinano forme rilevanti d'impatto sulla natura circostante, evidenziandosi, comunque, l'assenza di emergenze storiche ed archeologiche, nonché di siti di interesse turistico;
- con sopralluogo in data 08.02.07, di cui al verbale di vigilanza n. 652, è stato eseguito accertamento in cava dai cui esiti è emerso che lo stato dei luoghi è compatibile con le linee del progetto;
- per la provincia di Benevento, secondo quanto indicato all'art. 9 del Norme di Attuazione del PRAE ed alla luce dell'attuale situazione di produzione per la classe merceologica del calcare, non risulta soddisfatto il fabbisogno provinciale;
- l'area di interesse non è sottoposta ad alcun vincolo di cui all'art. 7 delle Norme di Attuazione del PRAE, così come si evince dalle schede tecniche dello stesso PRAE e dagli atti progettuali;
- la Soprintendenza ai BB.AA. di Caserta, con nota n.10496 del 8.05.07 e successiva comunicazione a rettifica n.25168 del 20.11.07 " *...omissis...ritiene possibile il richiesto ampliamento ...omissis ...*";
- la Soprintendenza Archeologica di Salerno, con nota n. 14111 CI del 21.11.07, ha espresso parere favorevole all'ampliamento;
- la Provincia di Benevento, con nota n° 10701 del 4.10.2007, acquisita al prot. reg. n. 849221 del 9.10.07, ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito al progetto d'ampliamento;
- il Comune di Benevento, sull'istanza prodotta dalla Soc. Fusco Paolo Leonardo e Roberto, acquisita al prot. Settore Ambiente n.49021 del 20.9.2006, a tutt'oggi, non ha espresso alcun parere, formandosi, ai sensi dell'art. 10, c. 4 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., il silenzio assenso;
- per quanto esplicitato al punto 8) della Direttiva del Settore Cave n. 516733 del 7.06.07, d'applicazione della Normativa di Attuazione del PRAE, l'intervento in questione non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale.

**RILEVATO CHE:**

- il progetto d'ampliamento del 20% presentato dalla società Fusco risulta articolato in tre fasi esecutive, ciascuna della durata di circa un anno, compresa la sistemazione finale del piazzale di cava, così come prescritto all'art. 81 c. 1 lett.b) delle Norme di Attuazione del PRAE;
- dei tre lotti esecutivi, due (il secondo ed il terzo) ricadono all'interno del perimetro di cava già autorizzato, mentre l'altro (il primo) si sviluppa al suo esterno sotto forma di effettivo ampliamento;
- gli stessi sono in parziale sovrapposizione a quote progressivamente discendenti, da coltivare, procedendo dall'alto verso il basso, con il metodo degli splateamenti successivi che assicura, anche con l'esecuzione di singoli lotti, un efficace raccordo morfologico con lo stato dei luoghi ed un contestuale recupero ambientale con minimizzazione degli impatti;
- la predetta Direttiva del Settore Cave n. 516733/07, al punto 6), concernente proprio l'art. 89 c. 15, prevede che: " *...omissis... gli interventi a farsi siano limitati alla durata di un anno entro cui devono essere realizzati i programmati interventi contestuali di coltivazione e recupero ambientale...omissis...*";

**RITENUTO CHE:**

- l'art. 89 c.15 delle Norme di Attuazione consente una nuova attività estrattiva sotto forma di effettivo ampliamento delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate, non risultando, pertanto, ammissibile che essa attività possa svilupparsi in approfondimento o come modifica della coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava già autorizzata;

- ai sensi del predetto art. 89, le attività di coltivazione debbano svilupparsi sotto forma di incremento delle superfici e dei volumi a suo tempo già autorizzati, tant'è che lo stesso articolo delle norme recita testualmente, con espresso riferimento proprio alle superfici d'intervento, che *"la coltivazione delle superfici d'incremento dovrà essere funzionale ed integrarsi con la previsione del progetto di coltivazione e recupero dell'intero lotto. Tale superficie sarà detratta da quella da assegnarsi nell'ambito del comparto estrattivo"*;
- la Direttiva del Settore Cave n. 516733 del 7.6.2007 evidenzia, chiaramente, che la coltivazione in ampliamento del 20% debba avvenire sotto forma di acconto sull'assegnazione futura del comparto da realizzarsi intorno all'esercizio di cava;
- pertanto, il progetto risulta ammissibile limitatamente al primo lotto esecutivo, corrispondente a parte delle particelle n. 169 e n. 171 del foglio 6, mentre non può essere accolto per la parte in approfondimento, a modifica del recupero ambientale già definito, coincidente con il secondo e terzo lotto esecutivo.

### VISTO

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616;
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. n. 241/90 e s. m. e i.
- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s. m. e .i.
- il D.L.G.S. n°624/96;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Delibera di G.R. n. 5473 del 15.11.2002;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06.08.2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22.10.2004;
- il D.D. del Coordinatore dell'Area 12 n. 116 del 14.11.05;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario n. 116 del 14.11.05;
- il P. R. A. E. approvato con Ordinanza n. 11 del 7 Giugno 2006 dal Commissario ad Acta;
- la Delibera di G.R. n. 323 del 15.3.07 di approvazione dei comparti estrattivi;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15.6.07.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa Cave e Torbiere e su conforme proposta del Responsabile del Procedimento che ne ha attestato la regolarità secondo le procedure in vigore,

### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui devono considerarsi integralmente riportate,

- 1) l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale, presentato ai sensi dell'art. 89 - comma 15 delle Norme di Attuazione del PRAE, di cui all'istanza prot. reg. n. 760318 del 18.09.06, della cava di calcare sita nel Comune di Benevento, alla località Caprarelle, in esercizio alla Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto, limitatamente al primo lotto esecutivo corrispondente a parte delle particelle n. 169 e n. 171 del foglio 6, vietandosi categoricamente gli interventi corrispondenti al secondo e terzo lotto esecutivo;
- 2) che l'esecuzione dei lavori è fissata nei termini temporali di un anno per la coltivazione e recupero ambientale del primo lotto, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

### SI PRECISA CHE:

- la superficie d'ampliamento, corrispondente a mq. 4520 sarà detratta da quelle da assegnarsi successivamente nell'ambito del comparto estrattivo, così come stabilito allo stesso art. 89 - c. 15;
- gli elaborati progettuali della coltivazione e recupero ambientale, presentati con istanza prot. reg. n. 760318 del 18.09.06 ed integrati con nota n. 1050944 del 19.12.06, sono parte sostanziale del presente provvedimento di autorizzazione ed assumono valenza limitatamente alle elaborazioni grafiche ed aspetti tecnici concernenti l'area del 1° lotto;
- gli stessi elaborati, costituiti da una relazione di pagine n. 164 e tavole n. 28, da n. 15 elaborati grafici (5 figure e 10 tavole) nonché da otto allegati, vidimati da questo Settore, dovranno essere tenuti

a disposizione, unitamente al suddetto provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;

- la presente autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dagli articoli 13 e 16 delle N.A. del PRAE concernenti, rispettivamente, la fornitura delle garanzie patrimoniali per il recupero ambientale e la convenzione con il comune di Benevento, nonché al pagamento del contributo annuo regionale dovuto ai sensi della L.R. n. 15/05;
- prima dell'inizio dei lavori, bisogna provvedere a quanto prescritto all'art. 86 delle Norme di Attuazione del PRAE, circa la sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dagli art. 38, 39 e 40 delle stesse Norme concernenti, rispettivamente, l'identificazione, perimetrazione e recinzione della cava nonché il controllo delle attività estrattive;
- la mancata esecuzione degli interventi di recupero previsti in progetto, contestuali alle attività di coltivazione, darà luogo all'attivazione delle procedure di cui all'art. 17 e del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. n. 54/85 e s.m. e i..

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è rimesso:

- Alla Regione Campania – Settore B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Regione Campania – Coordinatore A. G.C. 12 – Napoli;
- Alla Regione Campania – Coordinatore A. G. C. LL.PP. – Napoli;
- Al Sindaco del Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al sig. Fusco Paolo Leonardo nella qualità di legale rappresentante della Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto snc;
- Al Comune di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, allo STAP Foreste di Benevento ed al Comando Carabinieri Stazione di Benevento, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Vincenzo Sibilio*